



Caro Ennio,

la polizia ha il compito di prevenire prima che reprimere, molte volte succede il contrario e si lascia andare a pestaggi di inusitata violenza. Il più delle volte vengono colpiti cittadini inermi, ignari, convinti che manifestare è un diritto democratico conquistato con migliaia di morti in una lunga guerra Partigiana.

Non potrò mai dimenticare i caroselli della celere di Padova, abilissimi a colpire il movimento bracciantile guidato da Di Vittorio per la conquista delle terre del Tavoliere delle puglie, colpivano in piedi con i manganelli salendo e scendendo i marciapiedi. Chissà se il nuovo Capo della Polizia le sa queste storie. Hai mai pensato al male che procura una manganellata in testa, il più delle volte sul volto, se giovane sfregiato per tutta la vita. Ieri c'è stata la sentenza di primo grado per Stefano Cucchi, i poliziotti assolti per insufficienza di prove...eppure il corpo di Stefano fotografato in tutti i modi, presentava ematomi, ecchimosi, dovuti a colpi ricevuti. Un testimone non è stato creduto e la verità si allontana, sai che non c'è giustizia senza verità. Lo Stato si autoassolve, da Portella delle ginestre passando per le stragi terroristiche e mafiose un crescendo di depistaggi e di collusioni, al punto che i Carabinieri della stazione provinciale di Palermo individuano il covo di Provenzano ben cinque anni prima del giorno dell'arresto. Il problema insuperabile è che le forze dell'ordine "fanno corpo" come i medici negli ospedali, può succedere ad ognuno di loro e allora si coprono a vicenda. Credevo che l'OMERTA' fosse un

La solidarietà per chi perde il lavoro

Scritto da Mario Arpaia

Venerdì 07 Giugno 2013 08:11

problema meridionale, invece nostro malgrado è un guaio nazionale. Caro Ennio dobbiamo ammetterlo per lo più siamo un popolo di omertosi incalliti.

Un abbraccio, Mario

cautela e responsabilità di tutti

Auspicio tutti che le inchieste giudiziaria e amministrativa giungano a rapidissima conclusione, suscita perplessità il giudizio immediato del Sindaco, investito anch'egli funzioni di mediazione di diritti, tutti, di condanna istintiva della "Polizia". In una fase di tale conflittualità non aiuta. Il video e le immagini saranno verificate da chi deve individuare il responsabile, tutore dell'ordine o no. Suscita ancor più perplessità che nel programma di Governo non si trovi alcun riferimento al problema delicatissimo "*pubblica sicurezza, ordine pubblico e arcipelago polizia*". Noi lo segnaliamo da tempo. Formazione e partecipazione democratica di tutti: per non tornare a vecchi e comodi schemi di capri espiatori, in divisa o no, e lotta tra poveri. In questo spirito, **auguri di buon lavoro al nuovo Capo della Polizia- Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, Alessandro Pansa.**



Ennio Di Francesco già ufficiale dei Carabinieri e funzionario della Polizia di Stato

www.enniodifrancesco.it